

**Direzione Regionale:** FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G12412 **del** 15/10/2015

**Proposta n.** 14399 **del** 23/09/2015

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

Impegno di spesa di euro 30.000,00 a favore di Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa) (cod. cred. 103159) a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020, Asse V – "Assistenza tecnica", per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione del sistema di monitoraggio unitario.

**Annotazioni Contabili**

<b>PGC</b>	<b>Tipo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno /</b>	<b>Mod.</b>	<b>Importo</b>	<b>Miss./Progr./PdC finanz.</b>
<b>Mov.</b>			<b>Accertamento</b>			
<b>Azione</b>						
<b>Beneficiario</b>						
1)	I	A41134/000			15.000,00	15.04 1.03.02.11.999
3.99.99						
LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.						
CEP:		Fase LIQ.	Dare	CE - 2.1.2.01.09.999		Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001
			Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.		Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	
<hr/>						
2)	I	A41135/000			10.500,00	15.04 1.03.02.11.999
3.99.99						
LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.						
CEP:		Fase LIQ.	Dare	CE - 2.1.2.01.09.999		Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001
			Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.		Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	
<hr/>						
3)	I	A41136/000			4.500,00	15.04 1.03.02.11.999
3.99.99						
LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.						
CEP:		Fase LIQ.	Dare	CE - 2.1.2.01.09.999		Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001
			Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.		Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	
<hr/>						

**OGGETTO:** Impegno di spesa di euro 30.000,00 a favore di Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa) (cod. cred. 103159) a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020, Asse V – “Assistenza tecnica”, per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l’implementazione del sistema di monitoraggio unitario.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,  
SCUOLA UNIVERSITA’, DIRITTO ALLO STUDIO**

**VISTI**

- Il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 Della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- le note CE ARES(2014) n. 969811 del 28 aprile 2014 e la nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) prot.6778 del 11 luglio 2014 contenente le Linee

- Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- la Legge n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;
  - la Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni, che individua l’efficacia, la celerità e la semplificazione quali criteri informatori dell’azione amministrativa e assicura il rispetto dei principi dell’ordinamento comunitario;
  - il Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;
  - la Legge 9 agosto 2013, n. 98 recante le disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;
  - il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante le disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e prevede la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure;
  - la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
  - la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 17 Legge di stabilità regionale 2015;
  - la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 18 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n 943 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n 24 del 27 gennaio 2015 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
  - la Legge Statutaria n. 1 dell’11 novembre 2004: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
  - la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e s.m.i.;
  - il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e s.m.i.;
  - la Determinazione regionale B03022 del 16/07/2013 recante “Riorganizzazione delle aree e degli uffici della Direzione Regionale, Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
  - l’Atto di organizzazione n. G00411 del 15 ottobre 2013 recante “Assegnazione del personale non dirigenziale in servizio presso la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alle strutture organizzative di base”;
  - la Deliberazione n. 269 del 01 giugno 2012 concernente la Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri fondi;
  - la Deliberazione n. 121 del 5 giugno 2013 concernente Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
  - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione

- degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00527 - Integrazione e adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Lazio 2014. D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014;
  - la L.R. n.1/2015, che reca “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2 che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una Cabina di Regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;
  - la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
  - la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
  - la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
  - la Deliberazione n. 55 del 17 febbraio 2015 avente ad oggetto: Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
  - La Deliberazione di Giunta Regionale n° 83 del 13 marzo 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
  - la deliberazione n. 4 del 23 dicembre 2014 con la quale si approva il Documento di Economia e Finanza Regionale 2015. Anni 2015-2017”
  - il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 s s.m.i. che ha approvato il Codice dell’Amministrazione digitale;
  - la Legge Regionale 18 giugno 2012 n° 7 sull’Open Data "Disposizioni in materia di dati aperti e riutilizzo di informazioni e dati pubblici e iniziative connesse";
  - la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” che ha modificato l’art. 52 del CAD sull’accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni;
  - Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - Il Testo Unico sugli Enti Locali ed in particolare l’art. 113 così come modificato dall’art. 14 del D.L. 269/2003 convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326

- La deliberazione DEC 16 del 05/06/2015 con la quale si è stabilito di acquisire l'1% del capitale sociale di LAit S.p.A. da ASAP al fine di ricondurre alla Regione Lazio l'intera partecipazione azionaria della LAit;
- La Convenzione di vendita azioni (reg n. 16.924/1T del 06/07/2015) con la quale ASAP ha ceduto n. 100 Azioni alla Regione Lazio, cedendo e trasferendo il diritto di piena proprietà e la titolarità delle Azioni liberate al Cessionario;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito del periodo di programmazione 2014/2020 la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio è l'Amministrazione titolare del POR Lazio FSE 2014/2020;
- riguardo alla programmazione 2014/2020 dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), è giunto a conclusione in data 29 ottobre 2014 il processo di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea dell' Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia;
- l'Accordo di Partenariato costituisce lo strumento che trasferisce i contenuti del Quadro Strategico Comune nel contesto nazionale e stabilisce impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020 con la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014;
- la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020 con la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014;
- il Programma Operativo FSE della Regione Lazio che copre il periodo compreso dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- tale documento dà attuazione alla strategia dell'Unione e dell'Accordo di Partenariato e rappresenta lo strumento che finanzia le politiche di intervento a sostegno dell'occupazione, del lavoro, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale, disciplinato dal regolamento comunitario n. 1304/2013;
- in tale contesto, la Regione Lazio eserciterà attraverso la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, la funzione di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 e attraverso la Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, la funzione di Autorità di Certificazione. Queste funzioni rappresentano i processi fondamentali di attuazione degli interventi e si basano su una molteplicità di attività in molti casi strettamente connesse;

#### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE:**

- la Regione Lazio ritiene necessaria la messa a punto di interventi finalizzati a sostenere l'attuazione e gestione del Programma Operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficacia e di efficienza;
- tra le gli obiettivi della Cabina di Regia vi è quello di "avviare ogni azione utile per l'implementazione di un sistema informativo standardizzato a livello regionale che fornisca

- le informazioni relative agli interventi di Programmazione unitaria regionale necessarie per le attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo e le rendite fruibili per i cittadini”;
- che il Responsabile della Capacità Amministrativa avrà ogni autorità necessaria ai fini dell’attuazione e dell’adozione del PRA, tra cui quella di adottare ogni atto necessario ai fini suddetti;
  - tra le azioni previste dal PRA, al punto 6,3 ci sono “Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni”, tra cui al punto f) “l’integrazione dei diversi sistemi informativi di monitoraggio con altri sistemi regionali, garantendo una piena interoperabilità degli stessi, unitarietà delle basi dati e trasparenza in modalità open data”, e al punto g) “l’adeguata implementazione dei sistemi di monitoraggio, finalizzato a garantire una più puntuale ed analitica raccolta dei dati quali-quantitativi in particolare procedurali e fisici, attraverso la creazione e miglioramento del set di variabili dalle caratteristiche di robustezza, pertinenza, chiarezza e trasparenza anche mediante l’utilizzo di alte professionalità”;
  - all’interno della programmazione FSE 2014-2020, Asse 4, Priorità di investimento 11.i, Obiettivo specifico 11.1, azione 11.1.1 sono previsti “Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali”, destinati a dare attuazione al PRA;

**TENUTO CONTO CHE:**

- Lait Spa è partecipata dalla Regione Lazio con una quota pari al 100,00 %;
- La Regione Lazio svolge sulla società LAit Spa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- Lait Spa realizza la parte più importante della propria attività con la Regione Lazio.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Capacità Amministrativa e del PRA n. G09666 del 03 agosto 2015 avente ad oggetto: approvazione del Progetto esecutivo di uno studio di fattibilità per l’implementazione del sistema di monitoraggio unitario, con la quale si approva il progetto presentato da Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa);

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 425937 del 04 agosto 2015, il Responsabile della Capacità Amministrativa e del PRA, trasmette all’autorità di gestione POR FSE 2014-2020 la predetta Determinazione per il seguito di competenza;

**RILEVATA** quindi la necessità di:

- avvalersi del supporto di Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa) per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l’implementazione del sistema di monitoraggio unitario;
- impegnare a favore della Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa) (cod. cred. 103159) la somma di € 30.000,00 a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020, Asse V – “Assistenza tecnica”, in riferimento ai capitoli di spesa per gli importi e gli esercizi indicati nella tabella sotto esposta ai sensi dell’art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari.

Asse V – Assistenza tecnica € 30.000,00				
Importo da impegnare	Capitolo A41134	Capitolo A41135	Capitolo A41136	Esercizio finanziario
30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	2015

**RILEVATO** che il numero di CUP assegnato al suddetto progetto è F89D15002330009;

### **DETERMINA**

per i motivi di cui in preambolo che si intendono integralmente riportati e trascritti,

- avvalersi del supporto di Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa) per la realizzazione delle attività di uno studio di fattibilità per l'implementazione del sistema di monitoraggio unitario;
- approvare lo schema di convenzione tra Regione Lazio e LAit Spa per la realizzazione delle attività previste ;
- impegnare a favore della Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa) (cod. cred. 103159) la somma di € 30.000,00 a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020, Asse V – “Assistenza tecnica”, in riferimento ai capitoli di spesa per gli importi e gli esercizi indicati nella tabella sotto esposta ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari.

Asse V – Assistenza tecnica € 30.000,00				
Importo da impegnare	Capitolo A41134	Capitolo A41135	Capitolo A41136	Esercizio finanziario
30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	2015

- di impegnare le risorse sopra indicate sulla missione 15 programma 04 macro-aggregato 1.03.02.11 “Prestazioni professionali e specialistiche”;
- che il numero di CUP assegnato al suddetto progetto è F89D15002330009;
- di notificare la presente determinazione a Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa);

Avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione dirigenziale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'Amministrazione, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore

(Dott. Fabrizio Lella)